

Anno 39, Numero 3

Sparci Notizie

Data: 3° bimestre 2023

**Agenti e Rappresentanti di Commercio
Notiziario del Sindacato Usarci - Sparci - Genova**



Il nostro è un magnifico mestiere

esperienza

Abbiamo bisogno della tua esperienza

(Leggere articolo a pag. 3)



**Se smetti di imparare
Cominci ad invecchiare**



SOMMARIO

- **Pag. 3 Il nostro è un magnifico mestiere**
- **Pag. 4 Rotatorie, nuove precedenze nel 2023**
- **Pag. 4 Wi-Fi libero sempre acceso?**
- **Pag. 6 Le funzioni della tastiera**
- **Pag. 8 Esaminiamo l'App IO**
- **Pag. 11 La parola al commercialista**
- **Pag. 13 Trasferire i dati da uno smartphone all'altro**
- **Pag. 14 Che cos'è il software**
- **Pag. 16 Bandiere Blu 2023**
- **Pag. 17 Cessazione rapporto di agenzia**
- **Pag. 19 Pillole di Enasarco**

SPARCI NOTIZIE

Direttore Responsabile:

Davide Caropreso

Comitato di redazione:

Angelo Mondini

Massimo Pesare

Coordinatore Editoriale:

Davide Caropreso

Progetto grafico e impaginazione:

Matteo Caropreso

Collaborano a questo numero:

Andrea Mortara

Giuseppe Gasparri

Emiliano Delfino

Nicolò Valenti

Comitato di redazione direzione e amministrazione Pubblicità e informazioni:

Via XX Settembre 10/8 IV° piano
16121 Genova

Orario segreteria:

apertura al pubblico dal martedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,00, il pomeriggio solo su appuntamento

Per fissare appuntamenti

telefonare al: 010 5954838

Fax. 010-5954838

e-mail: segreteria@usarciliguria.it

sito: www.usarciliguria.it

Autorizzazione del Tribunale di

Genova N° 38/84 del 12 settembre 1984

distribuito esclusivamente in formato elettronico

Il nostro è un magnifico mestiere

Abbiamo bisogno della tua esperienza

Tutti abbiamo avuto disavventure con qualche mandante, tutti ci siamo trovati, improvvisamente, privati di un mandato rilevante per il bilancio dell'agenzia, alcuni hanno trovato in poco tempo alternative, altri sono crollati nella disperazione. In situazioni sfavorevoli lo spirito del cane sciolto non aiuta a risolvere le problematiche, forse le peggiora. Alcune volte solo lo scambio di idee e di esperienze tra colleghi può mettere in moto meccanismi di difesa importanti. Con il passare degli anni, si iniziano a metabolizzare le innumerevoli esperienze professionali che il nostro magnifico mestiere ci ha offerto. Esperienze belle, confortanti, avvilenti, esaltanti, irritanti, deprimenti. Noi del sindacato Usarci Sparci di Genova abbiamo bisogno delle vostre esperienze per metterle al servizio dei colleghi che hanno necessità di sostegno. Desideriamo entrare in contatto con colleghi, in attività o in pensione, che abbiano voglia di mettersi alla prova, che siano motivati ad offrire le proprie esperienze per risolvere i problemi degli altri. In sindacato siamo in pochi che operano, ma sappiamo che in molti vorrebbero attivarsi e impegnarsi per il bene della categoria. Abbiamo da fare mol-

esperienza



tissimo, dall'intrattenere contatti con le autorità, dall'organizzare gli incontri, le assemblee, i convegni, a scrivere gli articoli per questo notiziario, alla raccolta delle convenzioni, dalla consulenza contrattuale, all'assistenza legale, ed altro ancora.

Chi avesse solo la curiosità di conoscere le

problematiche di gestione del nostro sindacato è il benvenuto e chi avesse voglia di dare una mano, in base alle proprie caratteristiche è molto più che benvenuto. Non è diffi-

cile, la nostra è un squadra di amici che si incontra abitualmente in sede in via XX Settembre, 10 interno 8 – 4° piano. Basta presentarsi dicendo: “ .. vorrei sapere cosa devo fare per dare una mano.”.

Vi aspettiamo, speriamo numerosi.

Davide Caropreso
Presidente Usarci-Sparci
presidenza@usarciliguria.it

Rotatorie, nuove precedenze nel 2023



Cosa cambia nel nuovo anno relativamente alle rotatorie

Il 2023 è un anno davvero particolare, e per certi versi complicato per gli agenti di commercio che utilizzano la strada per lavoro: tra i rincari e le oscillazioni dei carburanti, i pedaggi e, ora, anche le nuove 'precedenze'.

Quello che prima era facoltativo oggi diventa obbligatorio. Tutti noi, che percorriamo molti chilometri abbiamo notato che la mancanza di segnalazioni, da parte degli automobilisti che percorrono le rotatorie, può mettere in difficoltà chi la sta già percorrendo. Quindi diventa, dal 2023 **obbligatorio segnalare** la direzione che si intende prendere.

Non interessa analizzare che cosa hanno stabilito le regole fino ad ora, ma che cosa succede nel 2023 e cosa si dovrà fare d'ora in poi.

Qui di seguito le norme sulle nuove precedenze stradali nelle **rotonde**, e come le si dovranno 'concedere', chi ne avrà diritto e come ci si deve comportare da quest'anno prima e durante l'attraversamento delle rotatorie stradali.

Percorrere una rotonda significa, in gergo, attraversare un tratto di strada a forma 'rotatoria' a senso unico e in un senso anti orario. Di norma, se non si è certi sulla direzione, bisogna prender la **corsia** più a **destra** di quelle disponibili.

Se si sta attraversando la rotonda dalla parte sinistra, specie se bisogna immettersi nella strada da quel lato, occorre prima di tutto dare uno sguardo sulla parte destra anche perché di norma le auto da quel versante hanno meno angolo coperto di visuale.

La regola principale, se bisogna girare subito a destra una volta imboccata la rotonda è quella di **segnalare subito con le frecce**, così che chi ci sta dietro sia avvisato per tempo. Stessa cosa per l'uscita a sinistra. In quel caso **va usato l'indicatore** mancino prima di prendere la rotonda.

Una delle ulteriori cose da sapere è che è necessario avere un controllo visivo anche rispetto a ciò **che segnalano gli altri veicoli**, perché se una **vettura segnala la svolta a destra** dobbiamo permettergli di farlo senza ostruire il passaggio.

Dunque la cosa cruciale da ricordarsi, prima ancora di entrare in una **rotonda**, è di **segnalare per tempo**: semmai non lo facessimo, significherebbe che chi ci sta dietro **presupporrebbe** che staremmo per andare **dritti**.

Di conseguenza, per svolte a sinistra o a destra, **segnalare prima, e poi imboccare la rotonda**.

D. C.

Connessioni

Wi-Fi libero sempre acceso?

Disattivare questa funzione sempre accesa del cellulare è vivamente consigliato

Se non si presta particolare attenzione si rischia di ritrovarsi senza più un euro un sul conto corrente. E' importante disattivare questa funzione sempre accesa del cellulare per non avere problemi.

Ci sono i professionisti che non possono rinunciare al cellulare, indispensabile non solo per intrattenere relazioni interpersonali ma anche per questioni legate al lavoro.

I cellulari sono una sorta di diario segreto, come un raccoglitore di dati ed informazioni che possono però essere alla mercé di tutti.

Il dispositivo, ha una funzione particolare che potrebbe creare dei guai.

Se non si disattiva questa funzione sempre accesa del cellulare si rischia di vedere il conto corrente svuotato.

Ecco perché si deve prestare particolare attenzione quando si usa il telefono.

Ogni giorno sul mercato arrivano cellulari di ultima generazione con nuove caratteristiche e funzionalità. Siamo sicuri di essere al corrente di una funzione particolarmente pericolosa, presente su tutti i cellulari, ma che è soprattutto sempre accesa?

Stiamo parlando del Wi-Fi. E' certo che questa funzione è sempre accesa su quasi tutti i dispositivi elettronici, soprattutto quando si è a casa o in ufficio, per essere collegati al modem.



Fuori casa però si dimentica spesso di disattivare questa funzione. Sarà capitato di notare che anche in una abitazione diversa o in un luogo pubblico in cui la rete Wi-Fi è libera, il cellulare si collega automaticamente.

Ebbene, proprio in questi casi il conto corrente è a rischio. E' in questi casi che gli hacker informatici hanno la possibilità di entrare nel dispositivo proprio grazie al Wi-Fi libero e rubare tutte le informazioni e dati privati.

E' in uso conservare nel dispositivo password, codici segreti o accessi automatici ad applicazioni bancarie. Gli hacker informatici possono arrivare a rubare anche questi dati e a svolgere azioni fraudolente.

Ecco perché è fortemente consigliato prestare particolare attenzione e disattivare questa funzione che solitamente rimane sempre accesa nel cellulare.

I truffatori informatici potrebbero anche installare un virus sul dispositivo facendo perdere tutti i dati e le password importanti dopo essersene impossessati.

Ci sono ovviamente dei passaggi da seguire per disattivare questa funzionalità.

Se si possiede un dispositivo Android:

- Si va su "Impostazioni";
- Si clicca su "Rete e Internet";
- Vai alla voce "Wi-Fi" e si clicca su "Preferenze avanzate";
- Si deve disabilitare la voce "Connetti automaticamente a reti aperte".

Invece, se possiede un dispositivo iOS:

- Si vi su "Impostazioni";
- Si clicca sulla voce "Wi-Fi";
- Si disabilita l'opzione "Accesso automatico alle reti".

Se si disattiva questa funzione non si avranno problemi. In ogni caso, si ricorda che il cellulare resta sempre un dispositivo elettronico suscettibile di hackeraggio.

E' sempre consigliabile conservare le password su un quaderno piuttosto che sulle note del cellulare. Si devono sempre utilizzare dei codici segreti piuttosto complessi da criptare e abilitare l'opzione dell'identificazione a due fattori.

Con questi sistemi si avrà un cellulare sicuro.

VERIFICA IL TUO INDIRIZZO PEC



Il **Decreto Semplificazioni** ha introdotto specifiche sanzioni a carico delle **imprese** che non risultano avere un **indirizzo** di posta elettronica attiva (**PEC**) alla data del 1° ottobre **2020**. Tutte le imprese, quindi **tutti gli agenti di commercio**, sono invitate a verificare se il proprio indirizzo PEC è attivo e iscritto nel Registro delle Imprese.

Per coloro che risulteranno inadempienti dopo il 1.10.2020, oltre alla sanzione, il conservatore dell'ufficio del Registro delle imprese procederà ad assegnare d'ufficio un domicilio digitale per la sola ricezione dei documenti.

Gli importi delle sanzioni, per ciascun soggetto obbligato, sono compresi tra **un minimo di 206 a un massimo di 2.064 euro**.

Se nel corso della vita dell'impresa il domicilio digitale diventa inattivo, ad esempio perché non è stato rinnovato il servizio, caso molto frequente, il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio l'indirizzo, previa diffida, e procede con l'applicazione della sanzione e con l'assegnazione d'ufficio di un nuovo indirizzo pienamente operativo.

Verifica che la PEC della tua agenzia sia:

1. Attiva e funzionante
2. Univoca. La PEC deve essere riferibile esclusivamente a ciascuna impresa anche in caso, ad esempio, di più società facenti capo agli stessi soci.
3. Riconducibile esclusivamente all'impresa. Non può, ad esempio, essere la PEC generica o **dell'associazione di categoria alla quale l'impresa è iscritta.**

L'Ufficio di segreteria dell'Usarci-Sparci è a disposizione per ogni chiarimento in merito

Le funzioni della tastiera

La tastiera dello smartphone possiede delle funzioni utilissime



Per chi è cresciuto nell'epoca del boom dei telefoni cellulari, scrivere un messaggio di testo, anche piuttosto lungo, non è un problema così grosso. Certo, prima della svolta smartphone, le tastiere erano analogiche e il numero di caratteri utilizzabili per un messaggio di testo erano limitati. Questo ha portato alla nascita di un tipo di comunicazione attinente solamente ai giovani di quell'epoca, con abbreviazioni di parole e neologismi per rendere più rapido e breve il contenuto del messaggio.

Con gli smartphone questa esigenza è svanita e così anche quello stile scrittoriale. Al giorno d'oggi la scrittura di messaggi in chat varia di registro e tenore linguistico, avvicinandosi maggiormente alla comunicazione tradizionale. Con gli amici si possono continuare ad utilizzare forme abbreviate, emoticon e slang, ma in contesti lavorativi o ufficiali il registro linguistico seguirà le regole tradizionali di un testo scritto, ed il vocabolario utilizzato sarà formale ed il più possibile ricercato.

In chat adesso si va dai messaggi sintetici a quelli più elaborati e formali. Può capitare dunque di dover scrivere a lungo e di incappare in errori o nella volontà di elaborare una frase o un intero periodo. Decisioni che comportano una notevole perdita di tempo. In realtà esistono tre trucchetti sconosciuti ai più che ci possono favorire nella scrittura di un testo tramite cellulare. Di seguito ve li illustreremo e siamo certi che una volta conosciuti non ne farete più a meno.

Di sicuro, quando state scrivendo un testo più elaborato

e lungo, sentirete l'esigenza di rileggere tutto prima di cliccare su invio. Solitamente clicchiamo su una parte del testo al fine di poter visualizzare ciò che si trova più in alto, ma dovete sapere che questo non solo è inefficace, vi fa perdere un sacco di tempo. Per scorrere tra le parole del vostro testo, infatti, vi basterà fare avanti e indietro con il dito sulla barra spaziatrice e potrete andare avanti e indietro con maggiore rapidità. Una volta riletto il testo vorrete cancellare qualcosa e ci sono delle volte che sentirete l'esigenza di riformulare il tutto. In questi casi dovete cancellare il testo precedente e solitamente lo fate tenendo premuto il dito sul tasto cancella finché tutte le parole presenti non sono state cancellate. Per velocizzare l'operazione tenete premuto il dito sulla tastiera e muovete il dito da destra a sinistra per selezionare tutto il testo rapidamente.

Il terzo trucco che vogliamo svelarvi può essere utile quando dovete scrivere una mail o un messaggio ad una persona che non parla italiano. Sulla tastiera, in alto a destra, ci sono tre puntini, se ci cliccate vedrete tra le varie opzioni anche "traduci". Una volta cliccato sulla funzione ciò che scriverete in Italiano sarà tradotto automaticamente da Google in inglese o nella lingua che vi serve.

D.C.

Sportello



aperto tutti i giovedì

Per essere sempre più vicini degli agenti di commercio che chiedono interventi sulla loro posizione contributiva Enasarco, è stato istituito nei nostri uffici di piazza Brignole, 3/7 – Genova, lo “**Sportello Enasarco**” in funzione il **giovedì** dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Un esperto sarà a disposizione per espletare tutte le pratiche relative alle varie problematiche che si possono incontrare con il nostro Ente previdenziale. Gli incontri si svolgeranno **solo ed esclusivamente** per appuntamento chiamando la segreteria Usarci-Sparci al 010 595 48 38.

Sportello



E' stato sottoscritto uno stretto accordo di collaborazione con un patronato che assicura alla nostra associazione servizi di eccellenza per tutto ciò che compete all'INPS. Tutti i mercoledì pomeriggio, presso la ns. sede, su appuntamento, sarà presente un consulente che potrà affrontare tutte le problematiche relative a:

- Tutti i tipi di pensione: Invalidità, Vecchiaia, Anzianità, Superstiti.**
- Rilascio immediato del modello CUD (non più fornito dall'INPS)**
- Verifica importo della pensione in pagamento e conseguente domanda di ricostituzione e supplemento**
- Verifica posizione contributiva, conteggio pensione, calcolo della decorrenza Invalidità Civile, Handicap e Indennità d'accompagnamento**
- Consulenza su Modelli ISEE e RED**

Tutti i servizi erogati sono gratuiti

Per maggiori informazioni chiamare la segreteria Usarci-Sparci al 010 5954838

Esaminiamo l'App IO

L'App IO ha lo scopo di interagire con le pubbliche amministrazioni

IO è l'applicazione che consente di interagire con le Pubbliche Amministrazioni mettendo a disposizione servizi, comunicazioni, pagamenti e documenti. L'intento è di renderla più funzionale e sicura concedendo il primo accesso tramite SPID o Carta di Identità Elettronica. Successivamente si potrà entrare ancora più facilmente digitando un PIN scelto dall'utente oppure optando per il riconoscimento biometrico.



Dallo smartphone, dunque, si potrà avere accesso a messaggi, avvisi, comunicazioni da parte di ogni Ente pubblico. Non si dimenticheranno scadenze, si resterà sempre aggiornati e si potranno pagare tributi e servizi direttamente dall'app. Si prevede per la fine dell'anno un importante cambiamento positivo.

L'intento è di inserire nell'App IO tre importanti documenti all'interno del portafoglio digitale:

patente digitale,
tessera sanitaria digitale,
tessera elettorale digitale (voting pass).

Le indiscrezioni danno per certa questa evoluzione dell'applicazione. Rientra nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Nello specifico, si ricorda che il prossimo target è fissato al 30 settembre. Entro questa data 1064 Pubbliche Amministrazioni locali dovranno aver completato il processo di migrazione.

Si è voluto sottolineare come la digitalizzazione della PA proceda positivamente. L'obiettivo è semplificare al massimo tale digitalizzazione e per raggiungerlo è stata organizzata una commissione che sta cercando di capire come intervenire al meglio.

D. C.



Abbiamo cambiato IBAN!

Avvisiamo, soprattutto chi provvede ad effettuare pagamenti per mezzo Bonifici Bancari con compilazione automatica,

che **abbiamo cambiato conto bancario!**

I nuovi dati diventano:

Banca Intesa Sanpaolo

IBAN: IT 55 H 030 6909 6061 0000 0168 635

La Segreteria è sempre disponibile per qualunque eventuale chiarimento.

- Tel: 010/595483
- E-mail: segreteria@usarciliguria.it

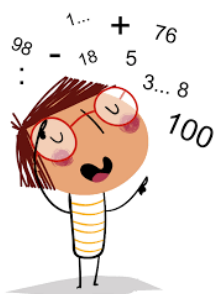
**ISCRIVITI A USARCI SPARCI LIGURIA E AVRAI
ASSISTENZA CONTINUA**

- **Consulenza normativa**
- **Calcoli indennità**
- **Previdenza INPS**
- **Previdenza Enasarco**
- **Servizio Camere di Commercio**
- **Servizio fiscale**
- **Legale**



Consulenza normativa

Inizio attività: iscrizione C:C:I:A:A, documenti necessari;
 consulenza sugli AEC di categoria e codice civile; normativa relativa a settore industria; normativa relativa a settore commercio; normative codice civile;
 Conciliazione in sede sindacale: redazione verbale di conciliazioni; implicazioni legali; verifiche su correttezza delle clausole contenute nel verbale.
 Verifica mandati di agenzia, clausole vessatorie, patto di non concorrenza.



Calcoli indennità

Indennità suppletiva di clientela: esame delle entrate provvigionali negli anni del rapporto, calcolo dell'importo spettante;
 Indennità meritocratica: esame della situazione provvigionale dall'inizio del rapporto di agenzia
 FIRR: controllo dei versamenti nel periodo, eventuali vecchi cumuli non liquidati, domanda di liquidazione;
 Indennità sostitutiva per mancato preavviso: verifica provvigioni ultimo anno, calcolo indennità dovuta;
 Indennità europea (art. 1751 del C.C): esame situazione provvigionale, calcolo indennità dovuta.

Previdenza INPS

Obbligo di iscrizione all'INPS
 Contributi, calcolo, verifica dei versamenti;
 Pensione, calcolo, previsione tempi mancanti alla pensione, calcolo importo pensione.
 Adempimenti fiscali: importi versati nell'anno, monte contributivo, calcolo detrazioni fiscali
 Portale INPS: come usare il portale, registrazione SPID, App mobile



Previdenza Enasarco



Estratto conto versamenti: controllo versamenti dovuti, esame della situazione contributiva negli anni;

Calcolo versamenti mancanti alla pensione: proiezione tempi mancanti alla pensione, previsione dell'importo pensionistico.

Domanda di pensione: pratica per ottenere la pensione, documenti occorrenti, espletamento della necessarie prassi per la presentazione, pensione anticipata;

Contributi volontari: Calcolo del dovuto, controllo del periodo minimo di versamenti, esame del pregresso, stampa del bollettino MAV per il pagamento;

FIRR: richiesta liquidazione, controllo versamenti, richiesta liquidazione di mandato cessato da tempo, ma non liquidato;

Recupero contributi: esame dei contributi mancanti, richiesta contributi mancanti, denuncia all'Enasarco di quanto mancante;

Richieste interventi vari: attivazione Enasarco online, recupero pass word scaduta, installazione AppEnasarco, Modifica dei dati (indirizzo residenza, recapiti);

Mandati di agenzia: consultazione mandati registrati presso l'Ente, verifica dei dati (data di conferimento, di cessazione e tipologia).

Monitoraggio delle domande: visualizzazione dello stato di avanzamento di una domanda inviata alla Fondazione, stato delle pratiche in corso.

Servizio Camere di Commercio



Visure di certificati, Certificati iscrizione Cam. Com., visura bilanci soc. di capitali di mandanti e clienti, Protesti di clienti;

Iscrizione alla Cam Com. presentazione domanda, requisiti necessari, documenti da presentare.

Servizio fiscale

**Responsabile Tributario Usarci-Sparci Liguria:
Dott. Emiliano Delfino**



Consulenza fiscale: esame costi agenzia, Conto economico dell'agenzia, bilancio di previsione, tax planning;

Regimi contabili: regime forfettario, contabilità ordinaria, contabilità semplificata;

Imposte: calcolo imposte sul reddito, oneri fiscali per regime fiscale, scadenze fiscali, redditi diversi, reddito d'impresa.

Fatturazione: fattura elettronica, archiviazione, compilazione;

Aliquote: IRPEF – IRAP – Quote INPS;

Dichiarazioni: IVA, redditi, ravvedimento operoso;

Bilancio di agenzia: analisi conto economico, conto economico comparato con anno precedente, budget di agenzia, controllo della gestione, previsione imposte da pagare.

Legale

**Responsabile legale Usarci-Sparci Liguria:
Studio Legale Mortara**



Consulenza legale: su mandati di agenzia, controllo

Quadro normativo: contratto di agenzia, forma del contratto di agenzia, la zona nel contratto

Doveri e diritti: obblighi dell'agente, patto di non concorrenza, esclusiva, provvigioni, obbligo della mandante di informare l'agente;

Scioglimento del contratto: clausola di risoluzione espressa, le indennità,

Insinuazione in fallimenti e concordati.

La Parola al commercialista

a cura del Dott. Emiliano Delfino



Le novità sul modello 730/2023

L'Agenzia delle Entrate ha approvato definitivamente il modello 730/2023, con tante novità. Quest'anno ci sono le nuove regole sull'IRPEF e sulle detrazioni per lavoro e per i figli a carico. Non mancano le novità per il quadro E, dedicato alle detrazioni e oneri per spese.

Nulla è cambiato relativamente alle regole e ai termini di presentazione del modello sia precompilato che ordinario, mentre per i calcoli delle imposte dovute, o a credito, ci sono novità fiscali.

Per i pensionati e lavoratori dipendenti sono cambiate le regole di calcolo dell'IRPEF a seguito della riforma introdotta a partire dal 1° gennaio 2022.

Pertanto, nella liquidazione delle imposte a carico del sostituto d'imposta, o del soggetto che presta assistenza fiscale, si dovrà tener conto delle nuove aliquote e nuovi scaglioni IRPEF e le nuove detrazioni per lavoro.

La riduzione da 5 a 4 delle aliquote ridefinisce gli scaglioni.

La prima aliquota resta al 23% fino a 15.000 euro, la seconda aliquota si è abbassata dal 27% al 25%; la terza è ridotta dal 38 al 35% per i redditi fino a 50.000 euro, mentre i redditi sopra i 50.000 euro sono tassati al 43%.

In merito al cuneo fiscale, a partire dal 1° gennaio 2022, è passato da 28.000 a 15.000 euro il limite di reddito per beneficiare del trattamento integrativo nella misura annua di 1.200 euro.

Il trattamento integrativo viene riconosciuto anche se il reddito complessivo è compreso tra 15.000 e 28.000 euro, ma in presenza di alcune condizioni.

Per i pensionati: è stato innalzato a 8.500 euro il limite di reddito per poter fruire della misura massima della detra-

zione per redditi di pensione pari a 1.955 euro. La detrazione spettante è aumentata di 50 euro se il reddito complessivo è compreso tra 25.001 e 29.000 euro.

Per i lavoratori dipendenti è stato innalzato a 15.000 euro il limite di reddito per poter fruire della misura massima della detrazione per redditi da lavoro dipendente pari a 1.880 euro. La detrazione spettante è aumentata di 65 euro se il reddito complessivo è compreso tra 25.001 euro e 35.000 euro.

Per gli altri redditi assimilati: è stato innalzato a 5.500 euro il limite reddituale per poter fruire della misura massima della detrazione per redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente e altri redditi pari a 1.265 euro. La detrazione spettante è aumentata di 50 euro se il reddito complessivo è compreso tra 11.001 e 17.000 euro.

Dal 1° marzo 2022, resta in vigore solo la detrazione pari a 950 euro per ciascun figlio, compresi i figli nati fuori del matrimonio ma riconosciuti, i figli adottivi o affidati, purché di età pari o superiore a 21 anni.

Dal 1° gennaio 2022, per le spese sostenute per interventi direttamente finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti spetta una detrazione dall'imposta lorda del 75% del limite di spesa calcolato in funzione del tipo di edificio.

Altre detrazioni spettano ai giovani fino a 31 anni. Per le erogazioni liberali ad enti del terzo settore. Per le spese sostenute per l'attività fisica. È riconosciuto un credito d'imposta per le spese relative all'installazione di sistemi di accumulo integrati in impianti di produzione elettrica alimentati da fonti rinnovabili.

Non cambiano né le modalità di presentazione, né i termini (il 30 settembre).



L'Usarci-Sparci di Genova ha attivo il servizio di collegamento in diretta con il Registro delle Imprese delle varie Camere di Commercio italiane.

Questo servizio ti permette di ottenere, attraverso la nostra segreteria, certificati, visure, bilanci e protesti di tuo interesse.

Rivolgiti ai ns. uffici, risolverai il tuo problema in pochi minuti.

Ti sarà più facile gestire la tua agenzia.

Come trasferire i dati da uno smartphone all'altro

Succede di dover trasferire i dati del vecchio telefono a uno nuovo

Nell'era digitale in cui viviamo, i nostri telefoni cellulari svolgono un ruolo fondamentale nella nostra vita quotidiana. Sono diventati i nostri compagni costanti, conservando tutti i nostri dati come le informazioni personali, le foto dei momenti preziosi, persino i dettagli importanti, come i nostri contatti e le nostre conversazioni. Quando arriva il momento di cambiare il telefono, il trasferimento dei dati diventa una procedura cruciale.

Grazie a Google, trasferire i dati sui telefoni Android è diventato semplicissimo.

Se sei recentemente passato a uno dei nuovi modelli Android, come il Samsung S23, il nuovo Pixel 6a o il OnePlus 11, ecco quello che devi sapere per trasferire tutti i dati dal tuo vecchio telefono al nuovo. Fortunatamente Google rende estremamente facile il trasferimento dei tuoi messaggi, registri delle chiamate, contatti, musica e foto sul tuo nuovo telefono.



per non perdere nessuno dei tuoi dati.

Questa funzionalità effettua il backup della cronologia delle chiamate, dei dati delle applicazioni, dei contatti, delle impostazioni del dispositivo, della schermata principale e dei messaggi di testo. Pertanto, prima di passare a un nuovo telefono, è essenziale verificare se questi dati siano stati salvati correttamente nel cloud.

Ecco i passaggi per verificare lo stato del backup dei dati sul tuo vecchio telefono:

Apri l'app delle Impostazioni.

Alla fine della pagina troverai la voce "Sistema".

All'interno, vai nella sezione "Backup".

Qui troverai l'opzione "Backup di Google Drive". Assicurati che sia attivata.

Tocca "Effettua ora il backup" per sincronizzare gli ultimi dati sul telefono con Google Drive.

Se vuoi effettuare una verifica aggiuntiva, puoi andare su contacts.google.com per verificare se tutti i contatti del tuo telefono precedente sono stati migrati nel tuo account Google. I contatti che vedi in questa pagina saranno quelli che compariranno sul tuo nuovo telefono. Una volta eseguito il backup dei dati, puoi iniziare a configurare il tuo nuovo telefono. Prima di farlo, però, è importante assicurarsi che le tue foto e i video vengano salvati su Google Foto.

Google Immagini è un servizio straordinario per effettuare il backup delle tue foto e dei video. Effettua il salvataggio dei dati in modo fluido, offre opzioni di condivisione avanzate e utilizza l'intelligenza artificiale integrata per riconoscere automaticamente i volti.

D.C.

I passaggi descritti di seguito saranno gli stessi per tutti i migliori telefoni con Android 7.0 Nougat o versioni successive. Iniziamo!

Prima di passare al nuovo telefono, è fondamentale garantire che tutti i dati importanti sul tuo vecchio dispositivo siano stati archiviati in modo sicuro nel cloud. Google esegue automaticamente il backup dei contatti, dei registri delle chiamate, dei messaggi e delle impostazioni, compresi i dettagli della modalità "Non disturbare", su Google Drive.

Ciò significa che puoi ripristinare facilmente tutti questi dati sul nuovo telefono semplicemente accedendo al tuo account Google durante la fase di configurazione iniziale.

Effettuare backup su Google Cloud è il modo migliore

Che cosa è il software

E' grazie al software che il computer funziona, infatti senza il software non sarebbe mai possibile utilizzare un computer

Il termine software deriva dall'unione dei due termini inglesi: soft, ovvero *morbido*, e ware, ovvero *componente*. Il software, in pratica, non indica altro che l'insieme di vari programmi appartenenti ad una ben specifica piattaforma, che, a loro volta, non sono altro che una certa sequenza di istruzioni messe tutte insieme per svolgere un determinato compito. È proprio quindi grazie al software che l'hardware utilizzato "prende vita", infatti senza il software non sarebbe mai possibile utilizzare un computer, ma neanche uno smartphone, un tablet, una smart TV, e, in generale, un qualsiasi altro tipo di dispositivo tecnologico.

In commercio, tuttavia, esistono diverse tipologie di programmi, alcuni anche gratuiti messi a disposizione da organizzazioni senza fini di lucro (*free software o freeware*), ma di solito quelli più comunemente usati per un computer sono:

- i sistemi operativi, (Dos, Microsoft Windows, Linux, Ubuntu, Android, Mac OS) software di base che consentono la gestione dei dispositivi hardware e l'esecuzione dei software applicativi;
- gli elaboratori di testi, come ad esempio Word, che consentono di "trasformare" il computer in una sorta di macchina da scrivere;
- gli elaboratori di fogli elettronici, come ad esempio Excel, che tramite il computer consentono di svolgere qualsiasi tipo di calcolo;
- i programmi che permettono di creare delle più o meno complicate presentazioni, come ad esempio PowerPoint;
- i programmi che consentono di creare e gestire grandi quantità di dati, come ad esempio Access;
- i programmi che permettono di navigare su Internet, chiamati browser, come ad esempio Microsoft Internet Explorer, Google Chrome o Mozilla Firefox;
- i programmi che, tramite Internet, consentono di inviare e ricevere dei messaggi di posta elettronica, conosciuti solitamente con il nome di client email;
- i programmi che consentono di guardare video o film, ascoltare la radio e/o la propria musica preferita, ma anche di creare, modificare o gestire immagini e fotografie, chiamati tutti solitamente programmi multimediali;
- i programmi che permettono di divertirsi interagendo con il proprio computer, chiamati semplicemente videogiochi;
- e, infine, i programmi che consentono di proteggere il proprio PC da pericolosi virus informatici, chiamati, per l'appunto, programmi antivirus.

In generale, i software possono essere classificati in base alla loro funzione, in base al tipo di licenza con la quale vengono distribuiti – che normalmente può essere gratuita o a pagamento –, in base al sistema operativo sopra il quale devono essere installati, in base al tipo di interfaccia con la quale interagire per poterli usare, in base al fatto se devono essere installati o meno sul PC, ed anche in base al fatto se possono essere eseguiti su un unico computer oppure se possono essere eseguiti pure attraverso una rete di computer.

Se invece si guarda al grado di utilizzabilità e di prossimità

rispetto all'utente, generalmente i software possono essere classificati in base a quattro ben distinte tipologie:

- la prima tipologia, chiamata firmware (si pronuncia *fir-muèr*), che sostanzialmente permette all'hardware di un dispositivo di dialogare con il software installato su quel dispositivo;
- la seconda tipologia, chiamata software di base o software di sistema, che rappresenta proprio quella particolare tipologia di software che permette di usare l'hardware presente su un qualunque PC;
- la terza tipologia, chiamata driver (si pronuncia *dràiver*), che permette ad un determinato sistema operativo di "dialogare" con un ben precisato dispositivo hardware;
- la quarta tipologia, chiamata software applicativo, o più semplicemente programma, che mediante un appropriato sistema operativo consente di utilizzare un determinato computer proprio come si fa normalmente tutti i giorni, attraverso quindi i programmi del tipo Word, Excel, PowerPoint, Internet Explorer, e via dicendo.

Per quanto riguarda la quarta tipologia, di solito in commercio è possibile comunque trovare programmi di tipo freeware (si pronuncia *fri uèr*), cioè programmi che possono essere installati sul PC del tutto gratuitamente, programmi di tipo shareware (si pronuncia *scièruèr*) chiamati a volte anche trial (si pronuncia *tràiel*), cioè programmi che una volta installati sul PC scadono dopo un certo periodo di tempo. In parole molto semplici, la versione trial di un programma può permetterti di usarlo soltanto per un tot di giorni e poi bloccarlo finché non lo acquisterai, oppure può farti usare il programma senza limiti di tempo, bloccando però alcune funzionalità (di solito quelle più importanti), e programmi di tipo demo (dal termine inglese *demonstration*), cioè programmi dotati di funzionalità ridotte che tuttavia possono essere installati sul PC in maniera del tutto gratuita.

A prescindere dalla tipologia di software scelto, bisogna però anche aggiungere che ogni programma presente in rete viene normalmente distribuito con degli appropriati requisiti di sistema. Questi requisiti di sistema non rappresentano altro che le caratteristiche che deve possedere il proprio computer affinché quel determinato software possa essere quanto meno installato, rispettando almeno i requisiti minimi, o ancora meglio eseguito in maniera più che ottimale, rispettando oltre ai requisiti minimi anche i requisiti consigliati. Tuttavia, mano a mano che passa il tempo, questi requisiti di sistema hanno la tendenza a diventare sempre più importanti, soprattutto per quanto riguarda i videogiochi. Proprio per questo motivo, con il passare del tempo, non è più possibile utilizzare, ad esempio, l'ultima versione di Microsoft Word su un computer dotato di un vecchio sistema operativo Windows XP, o, che è la stessa cosa, l'ultima versione di un sistema operativo Windows su un computer dotato di caratteristiche tecniche alquanto obsolete.

Nicolò Valenti

Privacy

Trattamento dati personali



clienti, mandanti e fornitori devono essere informati che i loro dati PERSONALI sono trattati

Dal 25 Maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo regolamento Europeo sulla protezione dei dati PERSONALI e sulla loro circolazione.

Ogni agenzia dovrà approntare un fascicolo in cui sono descritte in maniera chiara e precisa le scelte effettuate in tema "gestione dati" (acquisizione, memorizzazione, trattamento, comunicazione, e cancellazione).

In sintesi ogni **agenzia che gestisce dati di persone fisiche**, **(le società sono escluse da quanto sopra)** dovrà redigere:

Il registro dei trattamenti;

Il documento di valutazione dei rischi;

Il documento di valutazione di impatto;

Le procedure di "Disaster Recovery";

Mappare le esternalizzazioni dei dati verso eventuali responsabili esterni;

Mappare le nomine degli autorizzati al trattamento e provvedere alla loro formazione;

Allineare le informative alle nuove norme ed ottenere il consenso al trattamento del dato;

Altri adempimenti minori.

Attenzione a non sottovalutare quanto sopra, si rischiano pesantissime sanzioni da parte degli Organi di Vigilanza nel caso in cui non si sia adempiuto agli obblighi di cui sopra.

USARCI-SPARCI organizza incontri SINGOLI con un esperto del settore che, su appuntamento, è a disposizione per analizzare ogni posizione.

Per quanto espresso in precedenza, la partecipazione a questi incontri è fortemente caldeggiata.

E' consigliato prendere immediato contatto con la segreteria per maggiori informazioni

Bandiere Blu 2023

Con 34 località la Liguria è la regione più premiata del 2023

Le Bandiere Blu sono un prestigioso riconoscimento assegnato alle località costiere e ai laghi più virtuosi in termini di qualità delle acque, servizi e sostenibilità. Quest'anno sono state assegnate 226 Bandiere Blu a località balneari e 84 approdi turistici in Italia. Ottenere una bandiera blu è diventato un vanto per le località premiate e una guida per i turisti che desiderano mete sostenibili.

Quest'anno a confermarsi ancora una volta vincitrice è la Liguria, come regione più premiata per il 14esimo anno consecutivo, con ben 34 località premiate. Due le new entries, ovvero Laigueglia (Savona) e Sori (Genova). A seguire, sul podio si piazza la Puglia, che ha ottenuto 22 Bandiere Blu. Al terzo posto troviamo invece, con 19 vessilli conqui-

a *Santo Stefano al Mare*, U'Nustromu/Prima Punta, Baia delle Vele a *San Lorenzo al Mare*, Spianata Borgo Peri e Borgo Marina a *Imperia* infine *Diano Marina*.

La provincia di Savona ha fatto il pienone, ecco infatti la lista completa di tutte le spiagge premiate (compresa la neo arrivata Laigueglia):

Laigueglia - Laigueglia

Ceriale – Spiaggia di Ceriale (nord-sud)

Borghetto Santo Spirito – Litorale

Loano - Spiaggia di Loano

Pietra Ligure - Ponente

Finale Ligure - Spiaggia di Malpasso/Baia dei Saraceni, Finalmarina, Finalpia, Spiaggia del Porto, Variogotti, Castelletto San Donato

Noli - Le Cave/Capo Noli / Zona Vittoria / Zona Anita / Chiariventi

Spotorno - Lido

Bergeggi - Il Faro, Villaggio del Sole

Savona - Fornaci

Albissola Marina - Lido

Albisola Superiore - Lido

Celle Ligure - Levante, Ponente

Varazze - Levante Teiro (Bagni Nautilus-Solaro), Ponente Teiro, Arrestra

La provincia di Genova può festeggiare per la Spiaggia Centrale di *Sori*, San Fruttuoso e la Spiaggia Camogli proprio a *Camogli*, Scogliera Pagana, Punta Pedale, Paraggi, Zona Milite Ignoto a *Santa Margherita Ligure*, la Spiaggia Porto di *Chiavari*, il Lungomare di *Lavagna*, la mozzafiato *Sestri Levante* con Baia Portobello, Baia delle Favole (nord-sud), Spiaggia Renà e Riva Trigoso, infine abbiamo le spiagge Centrale, La Secca e Levante di *Moneglia*.

Chiudiamo con la provincia di La Spezia, dove troviamo Fornaci, Spiaggia La Vallà-Apicchi a *Framura*, il Lato Est e Lato Ovest di *Bonassola*, Ghiararo, Levante Porto Levante a *Levanto*, Eco del Mare, San Giorgio, Colombo, Lido, Fiascherino, Baia Blu/Marinella a *Lerici*, infine la Fiumaretta ad *Ameglia*.

D. C.



stati ex aequo, Campania, Calabria e Toscana.

Rispetto agli ottimi risultati ottenuti nel 2022, la regione Liguria è riuscita ad aggiungere al suo palmares altre due località: Laigueglia e Sori. Ma vediamo in dettaglio tutte le spiagge premiate in Liguria, provincia per provincia.

Partendo da Imperia, hanno ottenuto la Bandiera Blu 2023 il Litorale di *Bordighera*, le spiagge Tre Ponti, Imperatrice, Bussana, Baia Capo Pino, Tiro a Volo a *Sanremo*, poi ancora Arma di Taggia a *Taggia*, il Centro di Riva Ligure, la Baia Azzurra e Il Vascello

Cessazione rapporto di agenzia

Il preavviso e il concetto di giusta causa

Molto spesso accade di dover (soprattutto in quest'ultimo periodo) analizzare il testo, le modalità e le motivazioni a mezzo delle quali le mandanti risolvono un rapporto di agenzia.

Ricordo a tutti, in primis, come la scelta di risolvere un rapporto di agenzia sia sostanzialmente libera. Le parti (sia la mandante che l'agente) sono pertanto del tutto libere di recedere senza dover necessariamente comunicare le motivazioni che vengono poste a base della decisione di interrompere il rapporto.

Un unico, ma fondamentale limite che entrambe le parti devono rispettare, è quello di concedere alla parte che riceve la comunicazione di recesso un termine di preavviso che viene disciplinato sia dalla legge che dagli Accordi Economici Collettivi di categoria (industria o commercio che sia).

Detto termine varia, peraltro, a seconda della durata del rapporto, della natura di monomandato o plurimandato del rapporto stesso.

Gli AEC prevedono, in particolare, i seguenti termini:

a) Agente o rappresentante operante in forma di plurimandatario:

- 3 mesi per i contratti di durata da 0 a 3 anni
- 4 mesi per i contratti di durata da 0 a 4 anni iniziati
- 5 mesi per i contratti di durata da 0 a 5 anni iniziati
- 6 mesi per i contratti di durata superiore a 6 anni.

b) Agente o rappresentante operante in forma di monomandatario:

- 5 mesi per i contratti di durata da 0 a 5 anni iniziati
- 6 mesi per i contratti di durata compresa fra 6 e 8 anni iniziati
- 8 mesi per i contratti di durata superiore a 8 anni.

In caso di risoluzione del rapporto da parte dell'agente o rappresentante il preavviso sarà pari a cinque mesi, per agenti operanti in forma di monoman-



datario ed a tre mesi per agenti operanti in forma di plurimandatario.

In particolare questa ultima pattuizione, rende evidente come il "preavviso" sia un istituto "a vantaggio" del ricevente, posto che chi, appunto, riceve una disdetta deve essere in condizione di organizzare in qualche maniera il proprio futuro (agente o azienda che sia).

E' evidente che alla disdetta conseguono degli effetti di particolare rilevanza.

Più in particolare, in caso di recesso (o meglio comunicazione di risoluzione del rapporto, come detto) da parte dell'agente, l'agente stesso perde il diritto a percepire le indennità di fine rapporto (indennità suppletiva di clientela, eventuale indennità meritocratica e eventualmente indennità ex art. 1751 c.c.). In questo caso l'agente avrà sempre e comunque diritto al F.I.R.R. (che l'azienda avrà versato all'Enasarco e che costituisce un'indennità la cui erogazione non dipende dalle modalità di risoluzione del rapporto, fatto salvi casi particolari previsti dagli AEC Industria quali la ritenzione indebita di somme da parte dell'agente nella fase dell'incasso e di ipotesi di concorrenza sleale, casi per i quali è prevista la possibilità per la Mandante di chiedere ad Enasarco il "blocco" del FIRR stesso).

In caso di risoluzione ad opera della casa mandante, invece, l'agente ha diritto ad ottenere le indennità di fine rapporto come abbiamo avuto modo di ricordare in altre occasioni.

Tornando al cuore del problema e proprio in conseguenza delle considerazioni sino a qui svolte, accade di frequente che le mandanti recedano *ad nutum* ovvero in tronco da un rapporto di agenzia senza rispettare i termini di preavviso e imputando all'agente una "colpa" (che può essere sia "contrattuale" che "extracontrattuale"), colpa che deve configurarsi in un comportamento posto in essere dall'agente talmente grave da non consentire la prosecuzione "neppure temporanea" del rapporto.

A ciò consegue che – se il recesso operato dalla mandante sia effettivamente “legittimo” - l’agente non perda il diritto a percepire le indennità di fine rapporto magari maturate dopo anni e anni di duro lavoro.

Alcune volte poi, le case mandanti imputano all’agente comportamenti non corrispondenti alla realtà dei fatti, altre volte detti comportamenti vengono strumentalizzati al fine di preconstituirsì la possibilità di “liberarsi” di un agente “sgradito” e di risparmiare (a volte) cifre importanti che avrebbero dovuto essere erogate a titolo di indennità di cessazione del rapporto.

Veniamo ora – seppur sommariamente – a qualificare quale sia da considerarsi (a livello generale e senza scendere nei particolari di tutte le fattispecie possibili) il concetto di giusta causa nella risoluzione del rapporto.

In primis, occorre avere a mente che nel contratto di agenzia assume una rilevanza particolare il rapporto “fiduciario” che deve esistere tra agente e mandante.

La violazione di questo rapporto di fiducia (violazione che deve essere talmente grave, come abbiamo detto, da non consentire la prosecuzione neppure temporanea del rapporto) può legittimare un recesso c.d. “per colpa”.

La valutazione della giusta causa, inoltre, deve essere misurata in considerazione dell’economia complessiva del rapporto non potendosi prendere “a pretesto” solo alcuni fatti che si possano – in un certo qual modo – considerare “incidentali” se non addirittura sporadici.

Altro principio generale attiene al fatto che colui il quale imputi all’altra parte del contratto una fatto costituente “giusta causa” di risoluzione del rapporto, debba provarne la fondatezza dinanzi al Giudice.

Tra i casi più frequenti che la giurisprudenza valuta fondanti un recesso per colpa (consistente in violazioni poste in essere dalla mandante) possiamo ricordare l’omessa corresponsione delle provvigioni (solo se la stessa assuma però un carattere perdurante ed assuma

un’entità rilevante nell’economia del rapporto, specie ad esempio nei rapporti di “monomandato”), l’occultamento di provvigioni, il rifiuto sistematico e periodico ad accettare gli ordini ed in casi di particolari gravità le modifiche unilaterali al contratto.

Venendo invece alle cause di recesso per colpa che più frequentemente vengono imputate all’agente si può ricordare la violazione della concorrenza, la ritenzione di somme (fatto di rilevanza anche penale).

Occorre poi fare molta attenzione a contestazioni generiche e non fondanti un recesso per colpa che più di una volta vengono imputate all’agente. Accade ad esempio molto spesso che le preponenti contestino pretesi “cali di fatturato”, o presunte inattività per fondare il recesso in tronco.

In particolare, il “calo di fatturato” (laddove non siano presenti nel contratto le c.d. clausole risolutive espresse di cui abbiamo avuto modo di parlare più volte in passato) non trova nella giurisprudenza un riscontro concreto posto che, molto spesso, la minor produttività è legata a fattori esterni e non strettamente legati all’attività dell’agente, basti pensare alla crisi mondiale dell’economia che ha ridotto la capacità produttiva in pressoché tutti i settori.

In ogni caso si consiglia – ogniqualvolta si riceva una disdetta – di verificare attentamente il contenuto della stessa e le ragioni che sottendono alla decisione dell’azienda di interrompere il rapporto, onde evitare il rischio di perdere le indennità maturate in anni di lavoro.

Avv. Andrea Mortara
studio@studiolegalemortara.it
Centro Giuridico Nazionale Usarci



Pillole di Enasarco



A Cura di
Giuseppe Gasparri

Modalità di ammissione alla prosecuzione volontaria La domanda di autorizzazione, l'accoglimento, o il rigetto

La richiesta di ammissione alla contribuzione volontaria deve essere formulata, dopo la cessazione dell'attività, utilizzando **esclusivamente** il modulo 4322/c che dal 15 marzo 2021 è disponibile solo online, nell'area riservata del sito www.enasarco.it di ciascun iscritto alla Fondazione. Gli uffici della Fondazione, però, non possono procedere alla lavorazione della domanda presentata dall'agente se non è ancora trascorso il periodo utile a disposizione dei preponenti – ai sensi dell'art. 8 – per effettuare il pagamento degli eventuali contributi relativi al trimestre in corso alla data di cessazione dell'attività di agenzia; ciò in quanto il calcolo del contributo volontario è effettuato sulla base degli ultimi tre anni di anzianità contributiva e, di conseguenza, è necessario attendere lo scadere del termine di pagamento dell'ultimo trimestre onde consentire l'inserimento anche di questo contributo nel meccanismo di calcolo. Di conseguenza, le domande di prosecuzione volontaria potranno essere presentate in qualunque momento successivo alla cessazione dell'attività (nel rispetto del termine di decadenza di cui all'art. 9, comma 2) e la Fondazione emetterà il provvedimento di accoglimento o di rigetto nel termine massimo di 90 giorni – salva l'ipotesi di sospensione del procedimento per un massimo di trenta giorni per cause non direttamente imputabili alla Fondazione – a decorrere:

- dalla scadenza del termine previsto dall'art. 8, comma 3, per il pagamento dei contributi relativi al trimestre di cessazione dell'attività di agenzia (in questo caso la domanda vale come "prenotazione" del processo di lavorazione)
- dalla data di ricezione della domanda, se il termine di cui all'art. 8, comma 3, è già trascorso.

Nel caso di autorizzazione successiva allo scadere del termine finale del procedimento, come sopra calcolato, i contributi volontari spiegheranno efficacia a decorrere dal primo giorno successivo a quello di scadenza del termine, anche ai fini previdenziali, purché versati tempestivamente nel rispetto dell'intervenuta autorizzazione.

I termini per i versamenti

I contributi volontari autorizzati dovranno pervenire alla Fondazione nei termini indicati di seguito:

- contributi relativi **all'anno in corso**, anche non interamente trascorso, entro 90 giorni dalla ricezione della comunicazione di accoglimento della domanda di contribuzione volontaria, a pena di decadenza dal diritto alla prosecuzione stessa, tuttavia da intendere in senso restrittivo quale estinzione del diritto esercitato con la domanda e cristallizzato nel provvedimento di accoglimento.



Di conseguenza, finché non sarà trascorso il termine di decadenza previsto dall'art. 9, comma 2, l'interessato potrà reiterare la domanda di prosecuzione volontaria, tuttavia con il rischio di vedersi calcolato un contributo d'importo maggiore nel caso di presentazione della seconda domanda nell'anno solare successivo, a causa del meccanismo d'incremento progressivo dell'aliquota contributiva nel periodo dal 2013 al 2020;

- contributi relativi ai **periodi pregressi** (contributi a copertura del periodo intercorso fra la cessazione dell'attività e quello di autorizzazione della domanda), entro i successivi 90 giorni (pari a 180 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di ammissione). Il mancato rispetto di questo termine non comporterà la decadenza della domanda di prosecuzione volontaria (a differenza del primo), ma costituirà comunque inadempimento, con conseguente possibilità per la Fondazione di assegnare un termine congruo per il pagamento – 20 giorni – trascorso il quale l'interessato non potrà più coprire i periodi pregressi fra la cessazione dell'attività e la domanda di autorizzazione;

- contributi relativi alle **annualità successive** all'autorizzazione, dovranno pervenire in un'unica soluzione entro il 30 novembre di ogni anno oppure in quattro rate trimestrali di pari importo (28 febbraio, 31 maggio, 31 agosto e 30 novembre). Nell'ipotesi di versamenti rateali il mancato rispetto delle scadenze intermedie non determina alcuna conseguenza purché il pagamento dell'importo annuo sia perfezionato entro il 30 novembre. I versamenti effettuati oltre il 30 novembre saranno imputati a copertura dei periodi successivi.



I modelli

Dall'1/1/2015 la domanda di autorizzazione alla prosecuzione volontaria può essere presentata con uno dei seguenti modelli:

4322c (dal 15 marzo 2021 è disponibile solo **on line**, nell'area riservata del sito www.ensarco.it) per coloro che vogliono acquisire il diritto alla pensione di vecchiaia e sono in possesso dei seguenti requisiti:

abbiano cessato l'attività di agenzia, temporaneamente o definitivamente;

abbiano almeno cinque anni di anzianità contributiva all'atto della cessazione;

abbiano almeno tre anni di anzianità contributiva nel quinquennio precedente la cessazione dell'attività stessa;

non siano titolari di pensione di invalidità, inabilità o rendita contributiva.

4324c per gli agenti che abbiano ottenuto una precedente autorizzazione alla contribuzione volontaria ai sensi dell'art. 9, comma 5 del Regolamento delle Attività Istituzionali in vigore dall'1/1/2004, che prevedeva la cessazione del diritto ai versamenti volontari in ogni caso con il conseguimento dell'anzianità contributiva minima di 20 anni prevista per la pensione di vecchiaia. Tali agenti, al raggiungimento del 20° anno di contribuzione (con il quale si esaurisce l'autorizzazione già ottenuta), potranno chiedere, secondo quanto disposto dall'art. 15, comma 2 del vigente Regolamento, di effettuare ulteriori versamenti al fine di raggiungere più rapidamente la quota pensionabile.

4325c per gli agenti che intendono versare volontariamente i contributi omessi o evasi da imprese preponenti dichiarate fallite o sottoposte ad altra procedura concorsuale.

Contributi ENASARCO: minimali e massimali 2023

A decorrere dal 1° gennaio 2023, gli importi dei minimali contributivi e dei massimali provvigionali sono così determinati:

- Agente plurimandatario

Il massimale provvigionale annuo per ciascun rapporto di agenzia è pari a 28.290,00 euro (a cui corrisponde un contributo massimo di 4.809,30 euro).

Il minimale contributivo annuo per ciascun rapporto di agenzia è pari a 476,00 euro (119,00 euro a trimestre).

- Agente monomandatario

Il massimale provvigionale annuo per ciascun rapporto di agenzia è pari a 42.435,00 euro (a cui corrisponde un contributo massimo di 7.213,95 euro).

Il minimale contributivo annuo per ciascun rapporto di agenzia è pari a 950,00 euro (237,50 euro a trimestre).

Questi importi sono stati aggiornati dalla Fondazione Enasarco a seguito della pubblicazione, da parte dell'Istat, del tasso di variazione annua dell'indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

QUOTA ASSOCIATIVA 2023

la quota associativa 2023 è scaduta da oltre un mese

Abbiamo bisogno che ci dimostrate il vostro appoggio affinché il Sindacato possa ancora lottare al vostro fianco, Vi preghiamo, pertanto, di voler provvedere, per chi non lo avesse già fatto, di saldare la quota associative 2023.

Ricordiamo gli importi delle quote:

- € 200,00 per gli agenti operanti in forma individuale
- € 200,00 per l'amministratore delle Società , più € 30,00 per ogni socio componente la società;
- La quota associativa per i pensionati è di € 50,00

E' possibile provvedere al saldo della quota associativa 2023 o direttamente in segreteria Usarci-Sparci in via XX Settembre 10/8

o con bonifico bancario alla

Banca Intesa Sanpaolo

Nuovo codice IBAN

IT 55 H 030 6909 6061 0000 0168 635

Si ricorda che la quota associativa è fiscalmente detraibile

Chi ha già provveduto al pagamento della Quota Associativa e chi ha pagato il biennio **2022/2023** all'atto della sua prima iscrizione, non consideri questa comunicazione.